

COMUNE DI FIUMEFREDDO DI SICILIA
(Provincia di Catania)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Comune di
Fiumefreddo di Sicilia
Protocollo n° 0023618
del 15/10/2012



Fiumefreddo di Sicilia, 15 Ottobre 2012

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale
→ Al Responsabile Servizio Finanziario
SEDE

OGGETTO: Amministrazione patrimoniale e proposta di bilancio di esercizio per l'anno 2012.

Si trasmette, unitamente alla presente, il parere in oggetto,

Distinti saluti.

Il Presidente
(Dott.ssa Maria Calabro)
Calabro Maria

COMUNE DI FIUMEFREDDO DI SICILIA
Provincia di CATANIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2012
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA MARIA CALABRO'

RAG. ANGELA GRASSO

DOTT. SEBASTIANO DI BARTOLO

Comune di FIUMEFREDDO DI SICILIA

Collegio dei revisori

Verbale n.24 del 15/10/2012

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 02/10/ - 05/10/ - 08/10 - 09/10 - 12/10 - 15/10/2012 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2012, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

(all'unanimità di voti)

Delibera

~~di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2012, del Comune di Fiumefreddo di Sicilia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.~~

Li 15/10/2012

L'ORGANO DI REVISIONE

Celso M. M. M.
Angelo M.
P. M.

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2011
- Bilancio di previsione 2012
- Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2012

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2012-2014

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

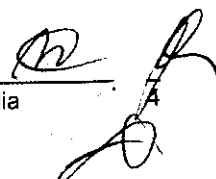
I sottoscritti Dott.ssa Maria Calabro', Rag. Angela Grasso, Dott. Sebastiano Di Bartolo, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

□ ricevuto in data 28/09/2012 prot. n. 21695 e in data 12/10/2012 prot. n. 23494 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 27/09/2012 con delibera n. 134 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2012/2014;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2010;
- le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2010, delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
- la delibera di determinazione delle aliquote base dell'I.M.U e delle ulteriori detrazioni come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n.201;
- le proposte di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2012, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- ~~prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;~~
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);



- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi ;
-
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 27/09/2012 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1. lettera b) del Tuel.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2011

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2011 la delibera n. 78 del 30/09/2011 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2011 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 1 commi da 87 a 122 della legge 13/12/2010 n.220 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2011 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2011 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2010 per € 1.121.274,43 .

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- | | | |
|-----|--------------|--|
| - € | 1.121.274,43 | il finanziamento di spese di investimento; |
| - € | _____ | il finanziamento di spese correnti; |
| - € | _____ | spese correnti non ripetitive; |
| - € | _____ | debiti fuori bilancio; |
| - € | _____ | per estinzione anticipata prestiti; |

Non risultano ricevute ad oggi comunicazioni per debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2011 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2012, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
Titolo I: Entrate tributarie	3.348.774,72	Titolo I: Spese correnti	9.724.552,75
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	4.346.055,71	Titolo II: Spese in conto capitale	1.053.209,99
Titolo III: Entrate extratributarie	2.073.683,27		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.380.709,99		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.824.879,26	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	2.196.340,21
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	3.888.356,93	Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	3.888.356,93
Totale	16.862.459,88	Totale	16.862.459,88
Avanzo di amministrazione 2011 presunto	-	Disavanzo di amministrazione 2011 presunto	-
Totale complessivo entrate	16.862.459,88	Totale complessivo spese	16.862.459,88

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	11.149.223,69
spese finali (titoli I e II)	-	10.777.762,74
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	371.460,95

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2012

	Consuntivo 2010	Previsioni 2011 definitive	Preventivo 2012
Entrate titolo I	1.689.599,70	2.929.990,29	3.348.774,72
Entrate titolo II	4.125.399,78	4.385.549,73	4.346.055,71
Entrate titolo III	1.484.517,58	1.998.269,94	2.073.683,27
(A) Totale titoli (I+II+III)	7.299.517,06	9.313.809,96	9.768.513,70
(B) Spese titolo I	6.500.434,90	9.091.402,36	9.724.552,75
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	877.321,96	207.797,39	371.460,95
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-78.239,80	14.610,21	-327.500,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	300.570,57		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	159.061,54	645.000,00	427.500,00
-contributo per permessi di costruire	159.061,54	645.000,00	427.500,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	174.862,31	325.000,00	100.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	174.862,31	325.000,00	100.000,00
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	206.530,00	334.610,21	0,00

	Consuntivo 2010	Previsioni 2011 definitive	Preventivo 2012
Entrate titolo IV	625.272,90	1.525.709,99	1.380.709,99
Entrate titolo V **.	5.426.312,64	6.571.871,15	
(M) Totale titoli (IV+V)	6.051.585,54	8.097.581,14	1.380.709,99
(N) Spese titolo II	5.797.886,92	9.233.465,78	1.053.209,99
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	174.862,31	325.000,00	100.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		1.121.274,43	
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	269.499,39	-334.610,21	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione	80.000	80.000
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	425.710	425.710
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari	40.000	40.000
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	1.250.000	625.000
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2012 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: (indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	106.875	106.875
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	30.000	
- recupero evasione tributaria	549.300	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	686.175	106.875
Differenza		- 579.300

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

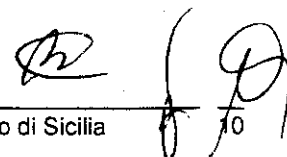
(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2011, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2011 presunto		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- altre risorse		
Totale mezzi propri		-
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	425.710	425.710
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		425.710
TOTALE RISORSE		425.710
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		425.710

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

Non è stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2011, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel.



BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

	2013	2014
Entrate titolo I	3.348.774,72	3.348.774,72
Entrate titolo II	4.296.055,71	4.296.055,71
Entrate titolo III	2.073.683,27	2.073.683,27
(A) Totale titoli (I+II+III)	9.718.513,70	9.718.513,70
(B) Spese titolo I	9.310.705,02	9.291.124,53
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	407.808,68	427.389,17
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

	previsioni 2013	previsioni 2014
Entrate titolo IV	1.053.209,99	1.053.209,99
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	1.053.209,99	1.053.209,99
(N) Spese titolo II	1.053.209,99	1.053.209,99
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2011.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per *(almeno)* 30 giorni consecutivi dal 11/06/2012 (L.R.12/07/2011).

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006,) considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, previsti nella schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Assessorato dei lavori pubblici.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n 132 del 25/09/2012 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 18 in data 13/09/2012. ai sensi dell'art.19 della 448/01.

(l'art.6, comma 6, del d.lgs.165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alla categorie protette)

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2012/2014, rispetto al fabbisogno dell'anno 2011 subisce le seguenti modificazioni:

n. 2 assunzioni a tempo indeterminato di profilo professionale istruttore direttivo, n.1 assunzione a tempo determinato di istruttore direttivo, n.12 assunzioni stagionali a tempo determinato di ausiliari del traffico limitatamente all'annualità 2012.

Per le annualità 2013 e 2014 si raccomanda l'Ente di verificare le condizioni normative e di tenere conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

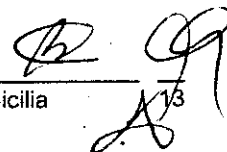
8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;



- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- j) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- k) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- l) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e dal 2013 i comuni con popolazione da 1.000 a 5.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2012-2013 e 2014. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2006/2008

anno	importo	media
2006	€ 5.679.228,03	
2007	€ 6.461.615,89	
2008	€ 6.383.510,99	€ 6.174.784,97

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo provvisorio (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2006/2008		mista
2012	€ 6.174.784,97	15,60	€ 963.266,46
2013	€ 6.174.784,97	15,40	€ 950.916,89
2014	€ 6.174.784,97	15,40	€ 950.916,89

2 ter saldo obiettivo massimo (art.31 comma 6 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2006/2008		mista
2012	€ 6.174.784,97	16,00	€ 987.965,60
2013	€ 6.174.784,97	15,80	€ 975.616,03
2014	€ 6.174.784,97	15,80	€ 975.616,03

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2012	€ 987.965,60	€ 350.105,22	€ 637.860,38
2013	€ 975.616,03	€ 350.105,22	€ 625.510,81
2014	€ 975.616,03	€ 350.105,22	€ 625.510,81

4. obiettivo per gli anni 2012/2014

	2012	2013	2014
entrate correnti prev. accertamenti	9768513,7	9718513,7	9718513,7
spese correnti prev. impegni	9724552,75	9310705,02	9291124,53
differenza	43960,95	407808,68	427389,17
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 legge 183/2011)	21980,475		
obiettivo di parte corrente	43960,95	407808,68	427389,17
previsione incassi titolo IV	1200000	880000	860000
previsione pagamenti titolo II	600000	650000	650000
differenza	600000	230000	210000
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	600000	230000	210000
obiettivo previsto	643960,95	637808,68	637389,17

-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2012	643.960,95	637.860,37
2013	637.808,68	625.510,80
2014	637.389,17	625.510,80

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti dovuti dall'ente d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2012/2014, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO
2012**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2012, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2011 ed al rendiconto 2010:

	Rendiconto 2010	Previsioni definitive esercizio 2011	Bilancio di previsione 2012
I.M.U.			1.133.784
I.C.I.	743.884	846.280	
I.C.I. recupero evasione	356.017	214.748	515.000
Imposta comunale sulla pubblicità	12.830	14.362	18.300
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	121.620	120.000	
Addizionale I.R.P.E.F.	328.998	328.998	374.022
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	
Compartecipazione Iva		0	0
Imposta di soggiorno		0	0
Altre imposte	0	0	50.150
Categoria 1: Imposte	1.563.350	1.524.388	2.091.256
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	17.439	60.117	91.181
Tributo sui rifiuti e servizi			
Tassa rifiuti solidi urbani	51.707	1.160.458	1.144.837
Altre imposte			500
Recupero evasione tassa rifiuti	55.179	12.131	15.000
Categoria 2: Tasse	124.325	1.232.706	1.251.518
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.926	2.821	6.000
Fondo sperimentale di riequilibrio	0	0	0
Altri tributi speciali	0	0	0
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie			
altre entrate tributarie proprie	1.926	2.821	6.000
Totale entrate tributarie	1.689.600	2.759.915	3.348.774

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote *deliberato* per l'anno 2012 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento in fase di elaborazione è stato previsto in € 1.133.784,43, con una variazione in negativo di euro 51.215,57 rispetto alla previsione per Ici definitiva 2011 e di euro 20.215,57 in meno rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2010.

Le aliquote sono le seguenti:

	Art.13	Percentuale
Abitazione principale e pertinenze	Comma 7	4,00
Immobili non produttivi di reddito fondiario	Comma 9	8,60
Immobili posseduti da soggetti Ires	Comma 9	4,00
Immobili locati	Comma 9	8,60
Fabbricati rurali strumentali	Comma 8	1,00
Altri immobili	Comma 6	8,60

La detrazione per abitazione principale è stata proposta in euro 200,00

Nella somma prevista è stato tenuto conto della riserva a favore dello Stato di una quota dell'imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando l'aliquota del 7,6 per mille alla base imponibile di tutti gli immobili diversi dalle abitazioni principali e relative pertinenze e degli immobili rurali strumentali ai sensi del comma 11 dell'art. 13 del d.l. n. 201/2011.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni Ici di anni precedenti è previsto in € 515.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nelle spese non è prevista alcuna somma per eventuali rimborsi di Ici di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef.

Con la proposta di deliberazione dell'approvazione del bilancio di previsione 2012, si è richiesto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2012 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,60%

(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella legge148/2011, ha ripristinato a partire dal 1/1/2012 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in una unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

Il gettito è previsto in € 374.022,48 tenendo conto dei seguenti elementi: *(numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati Ancitel o Min. Finanze)*

(L'art.14, comma 8 del d.lgs. 23 del 14/3/2011 stabilisce che a decorrere dall'anno 2011, le delibere di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 360 del 1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 31 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce. Le delibere relative all'anno 2010 sono efficaci per lo stesso anno d'imposta se la pubblicazione sul predetto sito avviene entro il 31 marzo 2011. Restano fermi, in ogni caso, gli effetti delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 169, della citata legge n. 296 del 2006.)

L'acconto del 30% sulle nuove aliquote potrà essere ottenuto nel 2012, avendo l'ente pubblicata sul sito informatico www.finanze.it entro il 20/12/2011 la relativa delibera.

Fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo

Il fondo sperimentale di riequilibrio non è stato previsto.

Imposta di scopo

Il Consiglio non ha istituito, ai sensi dei commi da 145 a 151 della legge 296/2006 una imposta di scopo.

Imposta di soggiorno

Il Comune (capoluogo di provincia o incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte), ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011, non ha istituito imposta per notte di soggiorno.

T.A.R.S.U.

Il gettito previsto in € 1.159.836,91 è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente.

La percentuale di copertura del costo è pari al 80,93 %, come dimostrato nella tabella seguente:

Ricavi		
- da tassa	1.144.837	
- da addizionale	-	
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi	15.000	
Totale ricavi		1.159.837
Costi		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	1433134	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- altri costi		
Totale costi		1.433.134
	Percentuale di copertura	80,93%

(La sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Campania con parere n.183/2010, ha ritenuto che agli effetti della copertura dei costi del servizio debba considerarsi anche l'addizionale ex ECA).

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi

- L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.159.836,91
- Per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della Tarsu relativa addizionale ex Eca o della TIA si raccomanda di provvedere .

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

Il tributo dovendo essere versato esclusivamente al Comune in bilancio è previsto la spesa per la gestione del servizio.

(il comma 29 dell'art14 del d.l. 201/2011. consente con regolamento la previsione, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, di prevede una tariffa con natura di corrispettivo. In tal caso la tariffa è riscossa dall'affidatario del servizio di gestione dei rifiuti).

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 91.180,90 tenendo conto delle occupazioni temporanee di suolo pubblico

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

L'ente non ha provveduto alla istituzione del consiglio tributario ne del relativo regolamento in quanto non è più obbligatorio.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2012.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore (o PSC) in corso di approvazione;
- al piano regolatore (o PSC) vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2012, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2009 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Prev. definitiva 2011	Previsione 2012
394.025,07	357.489,60	930.000,00	630.000,00

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2010 euro 159.061,54 % di cui % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2011 euro 102.752,57 % di cui 25 % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2012 euro 427.500,00 % di cui 25% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2013 euro % di cui% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2014 euro % di cui% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

(l'art.2,comma 41 del D.l.225/2010, convertito in legge 10/2011 ha prorogato solo fino al 31/12/2012 la possibilità di destinare il contributo fino alla misura del 50% per finanziare la spesa corrente e fino ad un ulteriore 25% per manutenzione ordinaria del verde, strade e del patrimonio comunale: Le percentuali di destinazione per le annualità 2013/2014 non essendo allo stato attuale disciplinate da alcuna norma, sono state mantenute pari a quelle applicabili all'annualità 2012, in virtù del principio della continuità per il perseguimento dei medesimi obiettivi di finanza pubblica)

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Prev. definitive 2011	Prev.2012	Prev.2013	Prev.2014
I.C.I.	291.37,19	356.017,00	245.000,00	515.000,	515.000,00	515.000,
T.A.R.S.U.	25.291,73	51.706,95	10.000,00	15.000,0	15.000,00	15.000,0
ALTRE	22.411,00	19.069,77	19.300,00	19.300,0	19.300,00	19.300,0

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva quanto segue che va attenzionato il processo di comunicazione alle aree fabbricabili, e il recupero dell'evasione Tarsu.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno .

Il trasferimento per fondo sviluppo degli investimenti è stato previsto per euro 202.227,15 sulla base dei mutui in essere al 1/1/2012.

(Con comunicato del 5/12/2007 il Min. Finanze ha precisato che l'estinzione anticipati di prestiti mediante utilizzo di entrate proprie non comporta variazioni sul contributo.)

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 80.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi indispensabili				
	<i>Entrate/proventi prev. nel 2012</i>	<i>Spese/costi prev. nel 2012</i>	<i>% di copertura nel 2012</i>	<i>% di copertura nel 2011</i>
Servizio idrico integrato	355.000	394.149	90	89
Altri servizi				

In merito alle previsioni dei servizi pubblici si osserva:
che è stata aumentata la percentuale di copertura rispetto all'annualità precedente.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2012 in € 1.250.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 91 del 22/06/2012 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità dell'art.208 comma 4 lett. c e comma 5 bis del codice della strada una somma pari ad euro 312.500,00 dei proventi vincolati al finanziamento per miglioramento sicurezza stradale, manutenzione delle strade sistemazione e messa a norma barriere, di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità dell'art. 208 comma 4 lett. a C.d.S una somma pari ad euro 156.250,00 dei proventi vincolati al finanziamento per sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica stradale.

c) ai sensi e per le finalità dell'art. 208 comma 4 lett. b C.d.S una somma pari ad euro 156.250,00 dei proventi vincolati al finanziamento per potenziamento attività di controllo ed accertamento violazioni anche con l'acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature.

La quota vincolata è destinata ai

Titolo I spesa per euro 156.250,00 spese parco mezzi P.M

Titolo I spesa per euro 156.250,00 spese sostit. Amm., potenz. Segnaletica stradale

Titolo I spesa per euro 60.000,00 spese per interventi Sicurezza strad. utenti deboli

Titolo I della spesa euro 152.500,00 spese per assunzione personale a tempo det.

Titolo II spesa per euro 100.000,00 miglioramento della circolazione stradale

In merito si osserva che la destinazione rispetta i vincoli normativi.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Prev. def. 2011	Previsione 2012
95.909,04	499.606,61	900.000,00	1.250.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2010	Prev. def. 2011	Previsione 2012
Spesa Corrente	74.941,00	125.000,00	525.000,00
Spesa per investimenti	174.862,31	325.000,00	100.000,00

(La Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia con delibera n.961/2010/PAR, ha ritenuto che la destinazione delle risorse da sanzioni per l'applicazione del principio della prudenza sia da effettuarsi sulla base dell'effettiva riscossione e non dell'accertamento. In particolare tale principio deve essere applicato per il finanziamento delle prestazioni accessorie del personale di polizia municipale).

Rispetto alle somme accertate sono rilevati i seguenti residui attivi:

residui attivi	importo	Avanzo vincolato per crediti di dubbia esigibilità
al 1/1/2009	841.237,64	
al 1/1/2010	806.741,01	
Al 1/1/2011	964.191,75	

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

Utilizzo plusvalenze

Non si prevede di utilizzare entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2010 e con le previsioni dell'esercizio 2011 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2010	Previsioni definitive 2011	Bilancio di previsione 2012	Incremento % 2012/2011
01 - Personale	2.910.455	3.071.940	2.977.172	-3%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	127.821	245.260	513.250	109%
03 - Prestazioni di servizi	1.781.343	2.424.961	2.478.669	2%
04 - Utilizzo di beni di terzi	70.219	93.815	93.815	
05 - Trasferimenti	997.523	2.346.296	2.203.447	-6%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	285.583	297.052	515.547	74%
07 - Imposte e tasse	275.457	310.435	265.268	-15%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	52.035	291.571	129.081	-56%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			508.232	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva		10.072	40.072	298%
Totale spese correnti	6.500.435	9.091.402	9.724.553	6,96%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2012 in € 2.953.143,19 riferita a n. 94 dipendenti, pari a € 31.416,42 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall' 1/1/2012 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 339.119,94 pari al 12% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 risulta del 30,37 % ;

(Il comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 dispone che " E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Ai fini del computo della percentuale di cui al periodo precedente si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari. Per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 20 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42").

(La percentuale dell'incidenza della spese di personale è stata elevata al 50% con l'art.28, comma 11 quater del d.l.201/2011).

(L'art.4 comma 103 della legge 12/11/2011 n.183 precisa che il limite del 20% del comma 7 dell'art.76 del d.l. 112/2008, si riferisce al personale a tempo indeterminato).

(La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11, ha chiarito le modalità di calcolo per il consolidamento delle spese di personale delle società partecipate ai fini dell'incidenza percentuale sulle spese correnti).

(Il comma 557 ter dell'art.1 della legge 296/2006, dispone che in caso di mancato rispetto della riduzione di spese di personale è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione).

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2012 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

L'ente ha previsto per gli anni dal 2012 al 2014 la riduzione del trattamento economico complessivo superiore a 90.000 euro come disposto dall'art.9, comma 2 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2012 al 2014 per i singoli dipendente, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

L'ente avendo deciso di acquisire sul mercato servizi originariamente prodotti all'interno ha adottato ai sensi dell'art. 6 bis del d.lgs.165/2001, aggiunto dall'art.22 della legge 18/6/2009, n.69, le necessarie misure di congelamento dei posti e di temporanea riduzione dei fondi della contrattazione decentrata, fermi restano i conseguenti processi di rideterminazione delle dotazioni organiche, di riallocazione e di mobilità del personale.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2010	2.967.533,81
2011	2.953.443,19
2012	2.953.143,19
2013	2.905.071,50
2014	2.905.071,50

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2010	Bilancio di previsione 2012
intervento 01	2.821.416	2.977.072
intervento 03	96.900	36.281
irap	211.127	215.539
altre da specificare		
Totale spese di personale	3.129.443	3.228.891
spese escluse	161.909	275.748
Spese soggette al limite(commo 557 o 562)	2.967.534	2.953.143
spese correnti	6.471.401	9.724.553
incidenza sulle spese correnti	45,86	30,37

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 243.113,81 pari al 2,50% delle spese correnti.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'ente non ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, in quanto non ha ad oggi incarichi di questa tipologia.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. *(La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).*

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 la previsione per l'anno 2012 non è stata ridotta.

Le previsioni per l'anno 2012 presentano i seguenti valori:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2012
Studi e consulenze	9.488,00	80%	1.897,60	2.759,31
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	12.808,00	80%	2.561,60	4.530,00
Sponsorizzazioni	0	100%	0	0
Missioni	3.437,89	50%	1.718,94	3.691,15
Formazione	787,00	50%	393,50	3.856,17
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	28.017,82	20%	22.414,26	39.674,75

Dalla tabella si evidenzia che i limiti imposti dall'art. 6 del D.l. 78/2010 non vengono rispettati sulla maggioranza delle tipologie di spese, ma a questo proposito la Corte Costituzionale con sentenza n. 139/2012 ha chiarito che gli Enti locali nell'applicare i tagli alle voci di spesa imposti dal D.L. 78/2010, possono derogare alle puntuali percentuali di riduzione purché garantiscono il risparmio complessivamente previsto. Pertanto avendo l'Ente optato per questa deroga ma non avendo comunque rispettato il principio di contenimento complessivamente previsto, il Collegio raccomanda un monitoraggio nel corso della gestione dell'esercizio 2012 degli impegni di spesa relativi alle voci in oggetto che, salvo esplicite formali deroghe, devono essere contenute nel limite complessivo di € 28.895,90.

(l'art.16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2011 è stato contenuto nella misura del 4 %.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti deve essere verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2012 la somma di euro 129.080,92 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa

Restituzioni di entrate e proventi diversi

Manutenzione verde pubblico (25 % oneri di urbanizzazione)

Rimborsi oneri concessori non dovuti

Fondo svalutazione crediti

- L'ammontare del fondo è stato determinato in € 508.232,25 applicando l'aliquota del 25% dei residui attivi del titolo I.e III delle entrate aventi anzianità superiore a cinque anni.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario è di € 40.071,86 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (*non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste*) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,41 % delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2011 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio.

Per l'anno 2012, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Gli organismi partecipati che hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2010, e tale documento è allegato al bilancio di previsione, sono i seguenti:

- Sicilyland S.p.a
- Consorzio per il servizio di depurazione dei liquami tra i Comuni di Giarre Riposto Mascali Fiumefreddo di Sicilia Sant'Alfio
- Jonia Ambiente S.p.a in liquidazione

I seguenti organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile:

Sicilyland S.p.a € 11.570,00

La quota a carico del Comune per tali interventi non è stata finanziata nel bilancio 2011 e

Non è prevista nel bilancio 2012 in quanto l'Ente con delibera di C.C n. 47 del 12/09/2012 ha deliberato il recesso dalla società per la relativa quota. Si riserva pertanto di perfezionare gli atti conclusivi e l'eventuale ripianamento della quota di perdita.

Per quanto riguarda le seguenti società:

- Servizi Idrici Etni S.p.a
- Società Consortile Taormina Etna

L'Ente ha richiesto con nota protocollo n. 19867 del 19/09/2012 e n. 21404 del 25/09/2012 copia dei bilanci e nota integrativa per le annualità 2009 e 2010 in quanto le società non hanno ad oggi prodotto documentazione alcuna. Da ulteriori controlli fatti da questo Collegio tramite il sistema Siquel della Corte dei Conti si è appurato che le predette società hanno nel 2010 chiuso il bilancio in perdita rispettivamente:

- Servizi Idrici Etni € 243.565,00
- Società Consortile Taormina Etna € 446.366,00

Si invita pertanto l'Ente ad attenzionare questa problematica, in modo da poter verificare gli obblighi derivanti dell'art. 14 comma 32 del DL 78/2010, che riportiamo fedelmente: I comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti non possono costituire società. Entro il 31 dicembre 2013 i comuni mettono in liquidazione le società già costituite alla data di entrata in vigore del decreto, ovvero ne cedono le partecipazioni, a meno che le società già costituite: a) abbiano, al 31 dicembre 2012, il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi; b) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio; c) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali il comune sia stato gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime. Le disposizioni di cui al comma 32 non si applicano alle società, con partecipazione paritaria ovvero con partecipazione proporzionale al numero degli abitanti, costituite da più comuni la cui popolazione complessiva superi i 30.000 abitanti; i comuni con popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti possono detenere la partecipazione di una sola società; entro il 31 dicembre 2013 i predetti comuni mettono in liquidazione le società già costituite".)

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 1.053.209,99, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2012 non sono finanziate con indebitamento.

In merito alle previsioni del titolo II ed alle modalità di finanziamento si osserva: che le stesse corrispondono a proventi per concessioni di aree cimiteriali
proventi codice della strada
oneri concessori destinati ad investimenti
trasferimenti regionali per investimenti.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2012 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto negli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2010	Euro	7.865.615
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	629.249,20
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	505.629
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	6,43%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	123.620

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2012	2013	2014
Interessi passivi	505.629,13	556.558,92	536.978,43
% su entrate correnti	6,40	7,00	6,80
Limite art.204 Tuel	8%	6%	4%

In merito si osserva che per l'anno 2012 il limite rientra nella percentuale stabilita, ma per quanto riguarda le **annualità 2013 e 2014 il limite non viene rispettato si consiglia l'Ente a voler provvedere in merito avviando procedure di contenimento dell'indebitamento.**

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 505.629,13, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014
residuo debito	6.629	6.663	11.212	12.132	12.132	12.132
nuovi prestiti	310	4.897	1.128			
prestiti rimborsati	276	348	208			
estinzioni anticipate						
totale fine anno	6.663	11.212	12.132	12.132	12.132	12.132
abitanti al 31/12	9784	9835	9813	9813	9813	9813
debito medio per abitante	0,68100981	1,1400102	1,23631917	1,2363192	1,2363192	1,23631917

In merito alla entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della legge 183/2011, si ritiene che l'Ente per le annualità a decorrere dal 2013 e 2014 sta portando avanti una trattativa con la CDP per la estinzione anticipata di alcuni mutui contratti nell'anno 2011 relativi a finanziamenti per interventi non ancora definiti.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014
oneri finanziari	219.743	285.083	292.552	505.629	556.559	536.978
quota capitale	275.900	348.051	207.797	371.461	407.809	427.390
totale fine anno	495.643	633.134	500.349	877.090	964.368	964.368

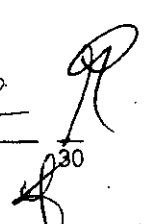
Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	7.299.517
Anticipazione di cassa	Euro	1.824.879
Percentuale		25,00%

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziari



**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE
2012-2014**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

(eventuale)

Le previsioni pluriennali 2012-2014, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Totale triennio
Titolo I	3.348.775	3.348.775	3.348.775	10.046.324
Titolo II	4.346.056	4.296.056	4.296.056	12.938.167
Titolo III	2.073.683	2.073.683	2.073.683	6.221.050
Titolo IV	1.380.710	1.053.210	1.053.210	3.487.130
Titolo V	1.824.879	1.824.879	1.824.879	5.474.638
Somma	12.974.103	12.596.603	12.596.603	38.167.309
Avanzo presunto				
Totale	12.974.103	12.596.603	12.596.603	38.167.309

Spese	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Totale triennio
Titolo I	9.724.553	9.310.705	9.291.125	28.326.382
Titolo II	1.053.210	1.053.210	1.053.210	3.159.630
Titolo III	2.196.340	2.232.688	2.252.268	6.681.297
Somma	12.974.103	12.596.603	12.596.603	38.167.309
Disavanzo presunto				
Totale	12.974.103	12.596.603	12.596.603	38.167.309

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2012	Previsioni 2013	var. %	Previsioni 2014	var. %
01 - Personale	2.977.172	2.905.072	-2,42	2.905.072	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	513.250	510.250	-0,58	510.250	
03 - Prestazioni di servizi	2.478.669	2.310.559	-6,78	2.310.559	
04 - Utilizzo di beni di terzi	93.815	77.815	-17,05	77.815	0,00
05 - Trasferimenti	2.203.447	2.141.947	-2,79	2.141.947	0,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	515.547	556.559	7,95	536.978	-3,52
07 - Imposte e tasse	265.268	247.768	-6,60	247.768	0,00
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	129.081	12.431	-90,37	12.431	0,00
09 - Ammortamenti di esercizio			#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	508.232	508.232		508.232	
11 - Fondo di riserva	40.072	40.072		40.072	0,00
Totale spese correnti	9.724.553	9.310.705	-4,26	9.291.124	-0,21

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2012/2014) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

In merito alle altre previsioni si osserva: che l'unico dato da attenzionare è l'aumento della voce interessi passivi e oneri finanziari dovuto all'aumento dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti. Il dato è già all'attenzione dell'Amministrazione che sta negoziando una trattativa per l'estinzione anticipata di alcuni prestiti non ancora perfezionati. Gli oneri straordinari della gestione corrente subiscono una notevole diminuzione rispetto all'annualità 2012 per la mancata proroga della norma che prevede la destinazione del 25% degli oneri di urbanizzazione.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	325.000	325.000	325.000	975.000
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	425.710	425.710	425.710	1.277.130
Trasferimenti da altri soggetti	202.500	302.500	302.500	807.500
Totale	953.210	1.053.210	1.053.210	3.059.630
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento	100.000			100.000
Totale	1.053.210	1.053.210	1.053.210	3.159.630

In merito a tali previsioni si osserva: che le previsioni 2013 e 2014 sono state confermate tenendo conto dei dati 2012, le alienazioni di beni riguardano i proventi cimiteriali. Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2012

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2010;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2012, 2013 e 2014, gli obiettivi di finanza pubblica. A tal proposito si evidenzia che:

Il mancato rispetto del patto di stabilità interno comporta le seguenti sanzioni (vedi art.7, comma 2 d.lgs. n.149/2011):

- *Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico e comunque per un importo non superiore al 3% delle entrate correnti nell'ultimo consuntivo*
- *Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;*
- *Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;*
- *Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;*
- *Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;*
- *Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;*
- *Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 14/1/2008).*

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

f) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi delle procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali. **Si invita comunque L'ente ad attivare le procedure consigliate a pag. 28 del parere.**

g) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo - contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010.

h) Riguardo alle delibere regolamentari e tariffarie relative ad entrate tributarie

L'organo di revisione richiede ai sensi del comma 15 dell'art.13 del d.l. 201/2011 L'invio al Mef, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art.52, comma 2 del d.lgs.446/97(entro 30 giorni dalla data di esecutività della delibera) e comunque entro 30 gg dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione 2012, delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie del Comune per la successiva pubblicazione nel sito informatico del Mef. **Il mancato invio secondo le modalità che verranno stabilite da apposito decreto interministeriale blocca le risorse spettanti all'ente.**

i) Riguardo al piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07

L'organo di revisione richiede ai sensi dell'art.2 comma 594 della legge 24 dicembre 2007 che il piano triennale di contenimento delle spese venga reso pubblico mediante pubblicazione sul sito internet dell'Ente, e che a consuntivo annuale gli uffici competenti provvedano ad inoltrare idonea relazione al Collegio dei revisori e alla sezione regionale della Corte dei Conti.

l) Riguardo alla riduzione del numero dei componenti degli organi di amministrazione, di vigilanza e di controllo

L'organo di revisione rileva che nel rispetto di quanto disposto di commi 3 e 4 dell'art.22 del d.l.201/2011, l'ente dovrà adeguare entro un anno i propri ordinamenti per ridurre il numero dei componenti gli organi di amministrazione e vigilanza, nonché del collegio dei revisori a un numero non superiore a 5 e 3 componenti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2012 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Caldari Mevis
Angelof
D. 321